



## **IL CLUB DIRIGENTI TECNICI**

Il Club Dirigenti Tecnici (CDT) è una associazione costituita nel 1977 con gli auspici dell'Amma e dell'Unione Industriale di Torino per sviluppare la cultura tecnica e gestionale delle imprese e le relative competenze tramite l'interscambio tra dirigenti, professionisti, docenti ed esperti nelle discipline tecniche e di ricerca.

Nella denominazione "Club Dirigenti Tecnici" il termine "Dirigenti" non vuole essere discriminante nei confronti di altre qualifiche, ma unicamente indicare che la partecipazione al Club è riservata a tutti coloro che rivestono significativi livelli funzionali nell'ambito delle responsabilità aziendali od universitarie.

Uno dei requisiti precipui del CDT è l'eterogeneità delle funzioni e dei ruoli espressi dai suoi appartenenti. Aderiscono infatti al CDT progettisti, consulenti, ricercatori, docenti, dirigenti d'Azienda, direttori generali ed amministratori delegati.

Il Club offre ai suoi soci occasioni di incontro, interscambio di esperienze e strumenti manageriali volte a meglio comprendere e risolvere le problematiche dei cambiamenti anche in collaborazione con gli altri Club dell'Unione Industriale.

### **FINALITA'**

- 1) Promuovere la conoscenza e la collaborazione fra gli associati nella loro attività professionale
- 2) Sviluppare iniziative comuni di promozione, di cooperazione e di sensibilizzazione per migliorare il grado di professionalità
- 3) Acquisire e diffondere nuove conoscenze o esperienze innovative mediante seminari e convegni perché tali conoscenze possano essere di comune utilità a specifici processi industriali.

In questo mondo globalizzato è di fondamentale importanza la condivisione, la conoscenza dello "stato dell'arte" perché da ogni nuovo spunto tecnologico può innescarsi " la catena del valore del talento ".

Se si scoprono nuove idee creative si pone una base del futuro del mondo lavorativo ed in particolare dell'industria soprattutto in questo momento di difficoltà economica.

Il percorso sino ad oggi effettuato dal Club Dirigenti Tecnici costituisce un punto di partenza ed uno stimolo a procedere con rinnovato entusiasmo certi che il superamento delle attuali contingenze economiche non può che passare attraverso la ricerca di nuove opportunità di innovazione, di sviluppo professionale e culturale.

La società attuale negli ultimi anni si è espressa quasi esclusivamente dal punto di vista finanziario, forse è il momento di esprimere anche altri valori su cui puntare, facendo emergere metodologie, tecnologie, materiali, progetti e prodotti innovativi attorno ai quali far ruotare l'economia aziendale e la società intera. E' ormai a tutti evidente che per creare questi presupposti è necessaria una " risposta tecnica " come motore per il rinnovamento e l'innovazione strategica.

Il Club è teso alla ricerca di tutte le informazioni possibili e di innovazioni onde contribuire a quella OPEN INNOVATION, che rappresenta un portafoglio di connessioni atte a far interagire le imprese per alimentarsi di nuove idee. E' un modo innovativo basato sulla collaborazione, sullo scambio reciproco di informazioni e talvolta basato sul concetto di fare sistema.

## **COLLABORAZIONI**

Su questa strada il CDT ha quindi intrappreso una serie di collegamenti, oltre alla naturale e basilare interconnessione dei soci, e di collaborazioni con vari centri come l'Unione Industriale-Piccola Industria, con Poli di eccellenza come il Mesap (Polo di innovazione della Meccatronica e dei sistemi avanzati di produzione), con il Politecnico di Torino, con la Siat (Società Ingegneri e Architetti di Torino) e con le altre Facoltà Universitarie, in particolar modo con il Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino.

In collaborazione con l'Unione Industriale-Piccola Industria e il Mesap, il Club Dirigenti Tecnici ha avviato un ciclo di presentazioni, basato sull'esperienza acquisita dalle imprese piemontesi nei più importanti ed innovativi settori della tecnologia.

Tale progetto è denominato ACTION (**A**ffrontare la **c**risi con la **t**ecnologia e l'**i**nnovazione) e consiste nella presentazione, su base volontaria, della propria esperienza nei vari settori tecnologici mettendo a disposizione delle altre aziende le stesse esperienze ed innovazioni.

Ricordiamo inoltre i contatti con il Centro Ricerche Fiat, con il Molecular Biotechnology Center, con il gruppo Prima Industrie, con Alenia Spazio, tutti centri con i quali è stato possibile effettuare seminari, convegni e visite tecniche su specifici temi.

Infine la collaborazione con gli altri Club dell'Unione Industriale di Torino ha portato ad un intenso interscambio di informazioni e manifestazioni che hanno permesso a tutti i soci di poter spaziare nei vari meandri del mondo industriale.

## **RISULTATI ED OPPORTUNITA'**

Il risultato di queste collaborazioni, di questi contatti è che le informazioni ricevute sono fondamentali per gestire gli obiettivi futuri del Club, per individuare i settori dove indirizzare l'attenzione a vantaggio del mondo industriale del territorio, integrando le novità con l'esperienza maturata dai soci.

L'innovazione del prodotto è vitale per la conservazione delle quote di mercato ma è soprattutto l'innovazione del processo produttivo ad aver portato una forte spinta che sta riportando in occidente una parte della produzione delocalizzata a suo tempo nei paesi emergenti.

Un esempio, a questo proposito, sono le stampanti a tre dimensioni (3D), che permettono la costruzione dei prodotti a partire da modelli matematici. Essi stanno rivoluzionando la prototipazione, ma sono anche utilizzate, a costi competitivi con le altre tecnologie per la produzione in serie.

Viene, inoltre, tenuto in considerazione, nella ricerca di un successo in campo produttivo, un nuovo approccio globale e metodologico: il World Class Manufacturing che coinvolge tutte le funzioni aziendali. Il WCM, implementato dal gruppo Fiat nelle proprie fabbriche, ha consentito riduzioni di costi ed aumenti di affidabilità del prodotto.

Questa metodica, percepita per le PMI come una elegante opzione un po' fuori portata e eccessivamente ambiziosa, potrebbe essere invece la strada spianata per diventare un requisito essenziale. Una buona opportunità quindi per le PMI da cogliere consapevolmente.

Tra i programmi che il Club Dirigenti Tecnici intende perseguire sul medio-lungo termine, troviamo nelle sue finalità, sempre tese a valorizzare la competenza tecnica quale asset fondamentale nel gioco competitivo, che la ricerca dell'armonizzazione delle peculiari competenze interdisciplinari, formanti l'ossatura del WCM, potrà avere un peso crescente a beneficio di quel tessuto industriale operoso e creativo che molti ci invidiano.

Il CDT, infine, si pone anche l'obiettivo di contribuire alla formazione delle nuove generazioni, che sono il rinnovamento di noi stessi, il domani della nostra società, collaborando alla realizzazione di incontri in sedi universitarie su temi di interesse comune ponendosi in un certo senso come intermediario tra scuola, università e mondo del lavoro.

Per concludere: innovazione in tutti i processi aziendali, scambio aperto di informazioni ed esperienze, lavorare facendo sistema, arricchimento professionale.

<PARTECIPIAMO E LAVORIAMO INSIEME PER INNOVARE E RINNOVARCI>

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODALITA' DI ADESIONE**

Il CDT opera tramite un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci ed ha la sede presso l'Unione Industriale di Torino.

Le domande di adesione al CDT possono pervenire in qualsiasi momento. Per i dettagli informativi è possibile consultare il sito:

**[www.clubcdt.it](http://www.clubcdt.it)**

---